

Studium Biblicum Franciscanum

Corso di aggiornamento biblico-teologico 2018

(Approvazione per insegnanti di religione: CEI - IRC)

Profetismo e profeti

Auditorium *Immacolata* San Salvatore - Gerusalemme

Martedì 3 aprile

9.00: Saluto

Prof. R. Pierri
Decano SBF

9.15 - 9.50: Conferenza

Prof. P. Merlo
Il profetismo nel Vicino Oriente antico

Dopo aver fornito una precisa definizione di cosa sia l'attività profetica e, di conseguenza, aver individuato i caratteri necessari per definire uno scritto "profetico", si compirà una panoramica sui testi profetici del Vicino Oriente antico. Nella mia conferenza, prendendo in esame alcuni testi profetici provenienti dalla Mesopotamia e dalla Siria in epoca preclassica, cercherò di evidenziare i caratteri e le peculiarità di ciascun gruppo di testi profetici vicino orientali. Un tentativo di valutazione comparativa con i testi profetici della Bibbia costituirà la conclusione dell'intervento.

10.00 - 10.45: Conferenza

Prof. J.M. Abrego de Lacy
Il profetismo dell'Antico Testamento nel contesto dell'antico Vicino Oriente

Inquadramento delle linee di continuità e di originalità del profetismo dell'Antico Testamento nel contesto più ampio del profetismo del Vicino Oriente. La personalità dei profeti e i loro scritti.

11.15 - 12.00: Conferenza

Prof. M. Priotto

“Il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come uno parla con il proprio amico” (Es 33,11)

Il titolo più caratteristico di Mosè è certamente quello profetico; egli non è un re, né fonda una dinastia, né i suoi figli gli succedono alla guida degli israeliti. Ciò che emerge dalla narrazione biblica è essenzialmente la figura di un profeta in continuo e profondo dialogo con Dio. L'intervento analizzerà soprattutto il dialogo vocazionale che sta all'inizio della missione di Mosè in Egitto (Es 3,7-4,17) e la sua ultima importante esperienza teofanica alla montagna sacra del Sinai (Es 33,18-34,1-9).

Pomeriggio

Attività integrativa

Proff. E. Alliata - G. Geiger - G. Urbani

Visita guidata di siti

“Gerusalemme, Gerusalemme che uccidi i profeti... quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli...e voi non avete voluto!” (Lc 13,34).

Visita alle tombe dei Profeti presso il Monte degli Ulivi, la dimora di Pelagia, Dominus Flevit e chiesa dell'Eleona.

Mercoledì 4 aprile

9.00 - 9.45: Conferenza

Prof. P. Merlo

I profeti biblici non scrittori

Il contributo verterà sulle testimonianze di attività profetica contenute nei libri di Samuele e Re. In questo mio contributo cercherò da una parte di individuare le più antiche fasi dell'attività profetica in Israele e Giuda, e dall'altra parte di esaminare i caratteri precipui di alcune figure

profetiche – non solo Elia ed Eliseo, ma anche Gad, Natan o Michea figlio di Imla – a cui la tradizione ebraica non ha attribuito alcun specifico libro profetico.

10.00 - 10.45: Conferenza

Prof. A. Mello

Isaia. Cose prime ed ultime. Castigo e consolazione

Si sostiene, con tutta la tradizione ebraica e cristiana, che il libro di Isaia si divide in due parti, la prima databile nell'VIII secolo, all'epoca dell'invasione assira, la seconda nel VI secolo, alla fine dell'esilio babilonese. Tematicamente, la prima parte esprime un giudizio, mentre la seconda propone la consolazione. Perciò il testo che meglio riassume tutta la profezia d'Isaia è la passione e risurrezione del Servo del Signore.

11.15 - 12.00: Conferenza

Prof. V. Lopasso

Il profeta Geremia e il messaggio della nuova alleanza

Si intende offrire un primo approccio alla persona del profeta Geremia e al libro che porta il suo nome, evidenziando come il libro contenga differenti teologie (soprattutto in rapporto alla poesia e alla prosa di carattere deuteronomico). Alla fine si legge e si commenta brevemente il testo della nuova alleanza (31,31-34), considerato l'apice del messaggio teologico dell'intero libro.

Pomeriggio

Attività integrativa

Proff. E. Alliata - G. Geiger - G. Urbani

Visita guidata di siti

“Ecco io salvo il mio popolo...li ricondurrò ad abitare a Gerusalemme...” (Zc 8,7-8).

Visita alla Città di Davide, prosecuzione verso la piscina di Siloe e ritorno lungo la valle di Giosafat.

Giovedì 5 aprile

9.00 - 9.45: Conferenza

Prof. G. Geiger

I Profeti nei manoscritti di Qumran

I profeti biblici hanno grande importanza nei manoscritti di Qumran. Una parte notevole dei rotoli rientrano in questa sezione della Bibbia. Nei testi non-biblici di Qumran i profeti sono citati di frequente. In alcuni testi i giusti sono avvertiti di non farsi sviare da falsi profeti. Sporadicamente si parla di un profeta come figura escatologica. La conferenza comprenderà un'introduzione generale ai testi di Qumran e l'approfondimento della tematica indicata dal titolo.

10.00 - 10.45: Conferenza

Prof. M. Munari

Le citazioni dei profeti nel Vangelo secondo Matteo

Gli evangelisti non furono i primi a citare la Scrittura per interpretare la realtà e non furono i primi a creare il concetto di compimento. Già in 2Cr 36,21-22 troviamo un esempio di compimento di una parola profetica. I fatti avvenuti nella vita di Gesù Cristo furono riletti alla luce della Scrittura, perché lui stesso diede inizio a questo processo (cf. Mc 14,49 e paralleli). Le profezie di Isaia ebbero un ruolo particolare nella rilettura della vita del Messia e nel significato della sua missione. Nella conferenza verranno lette e commentate alcune citazioni profetiche del primo Vangelo. Schema dell'intervento: 1) Le formule di citazione: origine e peculiarità in Mt; 2) Le citazioni dal libro del profeta Isaia; 3) Le citazioni dal libro del profeta Geremia; 4) Altre citazioni di profeti.

11.15 - 12.00: Conferenza

A. Cavicchia

“Queste cose disse Isaia perché vide la sua gloria e parlò di lui” (Gv 12,41)

Uso cristologico di Isaia nel Quarto Vangelo

Il contributo offre una descrizione generale dell'uso che il quarto evangelista offre del libro del profeta Isaia e in particolare dei passi in cui Isaia è esplicitamente citato (cf. Is 40,3 in Gv 1,23; Is 54,13 in Gv 6,45; Is 53,1 e 6,10 in Gv 12,38-41). Successivamente si occuperà di alcuni richiami linguistici di essenziale importanza per la teologia giovannea, quali il tema dell'innalzamento (cf. ὑψώω in Is 52,13; Gv 3,14-15; 8,28; 12,32) e della ricorrenza del nome divino applicato a Gesù (cf. ἐγώ εἰμι in Is 43,10; Gv 8,24.28).

12.00: Conclusione

Prof. R. Pierri

Pomeriggio

Attività integrativa

Proff. E. Alliata - G. Geiger - G. Urbani

Visita guidata di siti

“Sorgi, o Gerusalemme, e sta’ in piedi sull’altura...vedi i tuoi figli riuniti” (Bar 5,5).

Visita alle tombe di Giasone e della famiglia di Erode, prosecuzione per Mamilla fino al monastero della S. Croce di Gerusalemme.

Venerdì 6 aprile

Escursione biblico-archeologica

Proff. E. Alliata - G. Geiger - G. Urbani

“Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via” (Mc 1,2).

Escursione in Samaria. Visita di Samaria/Sebaste con la sepoltura di Giovanni Battista; di Silo, dimora dell’Arca dell’Alleanza e luogo della vocazione del profeta Samuele; di Bet-El, luogo del sogno di Giacobbe della scala che saliva fino al cielo e santuario del regno isrealitico del Nord.